



Il Ministro della cultura

Nomina del Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici

- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- VISTO il decreto ministeriale 6 giugno 2014, recante “Rideterminazione del numero di componenti degli organismi operanti nei settori della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e delle attività culturali, in attuazione dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;
- VISTO, in particolare, l'articolo 27, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2019, ai sensi del quale il Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici è composto da:
- a) i presidenti dei Comitati tecnico-scientifici;
 - b) otto eminenti personalità del mondo della cultura nominate, nel rispetto del principio di equilibrio di genere, dal Ministro, tre delle quali su designazione della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- VISTO, altresì, l'articolo 27, comma 6, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2019, ai sensi del quale il Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici è integrato con tre rappresentanti del personale del Ministero, eletti da tutto il personale, quando esprime pareri sulle materie di cui al comma 2, lettera a) del medesimo articolo 27, ovvero su questioni aventi ad oggetto il personale del Ministero;
- VISTO il decreto ministeriale 14 marzo 2019, di ricostituzione del Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici;
- VISTO il decreto ministeriale 8 maggio 2019, di integrazione del Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici con i tre rappresentanti del personale;
- VISTO il decreto ministeriale 19 giugno 2019, di integrazione del Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici con i Presidenti dei Comitati tecnico-scientifici;
- VISTO il decreto ministeriale 20 maggio 2020, di integrazione del Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici;
- VISTO il decreto ministeriale 23 febbraio 2022, di integrazione del Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici;
- VISTI i decreti ministeriali 18 maggio 2022, 19 maggio 2022 e 30 maggio 2022, di nomina dei



Il Ministro della cultura

componenti dei Comitati tecnico-scientifici per l'archeologia, per l'arte e l'architettura contemporanea, per le belle arti, per le biblioteche e gli istituti culturali, per il paesaggio, per i musei e l'economia della cultura, per gli archivi;

VISTI i decreti ministeriali 17 gennaio 2023, di integrazione dei medesimi Comitati tecnico-scientifici con i rappresentanti del personale;

VISTA la nota prot. n. 8564 del 27 maggio 2022, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie – Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha trasmesso l'atto con il quale la Conferenza Unificata ha acquisito le designazioni dell'arch. Carla Di Francesco della Regione Emilia Romagna quale rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, del prof. Luigi Canetti quale rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia e del prof. arch. Nicola Martinelli quale rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

VISTO il decreto ministeriale 26 luglio 2022, di indizione delle elezioni dei rappresentanti del personale del Ministero in seno al Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici;

VISTA la Circolare n. 277 del 6 dicembre 2022 della Direzione generale Organizzazione, pubblicata sul sito web di questo Ministero, con la quale sono stati comunicati i nominativi dei candidati proclamati eletti da parte della commissione elettorale per i rappresentanti del personale nel Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici;

DECRETA

Art. 1

1. Il Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici è composto da:

- a) i presidenti dei Comitati tecnico-scientifici di cui ai decreti ministeriali citati in premessa;
- b) personalità del mondo della cultura nominate dal Ministro:
 - Prof.ssa Simonetta Bartolini;
 - Prof.ssa Angela Filipponio Tatarella;
 - Prof. Gherardo Marenghi;
 - Pres. Salvatore Sfrecola;
 - Prof. Gerardo Villanacci.
- c) personalità del mondo della cultura designate dalla Conferenza Unificata:
 - Prof. Luigi Canetti;
 - Arch. Carla Di Francesco;
 - Prof. arch. Nicola Martinelli;

2. Il Prof. Gerardo Villanacci è nominato Presidente del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici.



Il Ministro della cultura

3. Il Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici è integrato dai rappresentanti del personale:

- Dott.ssa Valentina Di Stefano;
- Sig. Matteo Scagliarini;
- Dott. Federico Trastulli.

4. Ai sensi dell'articolo 27, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, il termine di durata del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici è stabilito in tre anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo.

5. Ai componenti del Comitato non spettano compensi, gettoni, indennità di alcun tipo, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, nel rispetto delle limitazioni previste a legislazione vigente per tali categorie di spese e comunque nei limiti degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente per le medesime spese.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 10 febbraio 2023

IL MINISTRO